

Giornata mondiale sul femminicidio

Grande opportunità per i giovani “protagonisti” dell’Amaldi: premio mancato, dispiacere, ma di sicuro grande impegno. Un’esperienza da vivere..

Oggi giorno la nostra realtà è sommersa da varie vicende che hanno come protagoniste le donne.

Quotidianamente si assiste ad atti di sopruso nei confronti del genere femminile e questo è uno dei peggiori aspetti della nostra società, in continua crescita dal punto di vista tecnologico ed economico, ma di certo non umano.

La tematica del “femminicidio”, è dunque molto attuale e molto sentita dai noi ragazzi che vogliamo “voltare pagina” e porre fine a questi gesti brutali. Violenza, invidia, forza sono ormai il comune denominatore di un fenomeno che si sta diffondendo a macchia d’olio.

A questo proposito il 25 Novembre 2016 i ragazzi della IV C del liceo “E. Amaldi – Nevio” hanno partecipato alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne che ha come scopo quello di denunciare questo fenomeno che attacca persone colpevoli solo di aver avuto un triste destino. È vero il destino è plasmato da noi stessi, ma non siamo noi a scegliere di morire e quindi gridiamo “basta!”.

Non è un semplice grido, ma si sono mobilitate molte personalità ed istituzioni che hanno deciso di combattere questo male. Uno di questi è il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca che con l’ausilio del distretto ospedaliero “Cardarelli” di Napoli, ha deciso di fronteggiare il fenomeno istituendo il “codice rosa” nel reparto “Dafne”, simbolicamente riferito al mito della dea. Con questo organo si garantisce un’assistenza medica, psicologica e giudiziaria alla fascia debole.

I ragazzi della IV C hanno ascoltato storie di donne maltrattate, rivivendo con loro il dramma subito. Hanno partecipato

vivamente al dibattito, presentando una videoclip al concorso, che aveva come tema il “femminicidio”.

Tale concorso è stato un momento di scambio di idee tra molte scuole della Campania molto proficuo per tutti. Solo parlandone è possibile eliminare antichi pregiudizi e favorire lo sviluppo di rapporti più umani fra le persone dello stesso sesso e non. Alla fine il lavoro dei ragazzi dell’Amaldi – Nevio non ha vinto, ma siamo tutti fieri di aver contribuito a dar voce ad una battaglia in difesa delle donne che sono sempre più vittime inconsapevoli di un’idea di superiorità e di sopraffazione da parte dell’altro sesso.

I ragazzi della IV B